

L'opera di Donatello arriva oggi. Bondi: «È un simbolo di fiducia e rinnovamento»

# Il David restaurato inaugura la Fiera

□ **MILANO** - Nel bronzo più celebre di Donatello, il David vincitore su Golia, si specchia un'Italia piegata dalla crisi economica, ma ancora combattiva, determinata a sconfiggere un potente che sembra imbattibile. C'è una simbologia studiata dietro alla scelta di esporre in Fiera a Milano, in concomitanza con La Campionaria delle qualità italiane al via giovedì, l'opera prima di Donatello, quella che l'artista realizzò negli anni Quaranta del Quattrocento e che è stata recentemente restaurata.

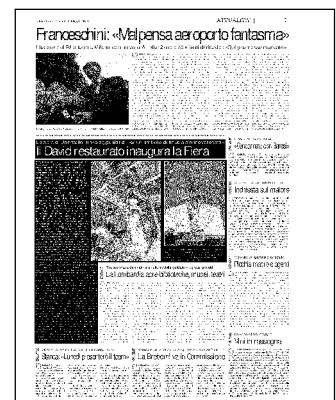
Prima trasferta dopo il restyling, la scultura sarà in mostra (gratis) fino al 31 maggio grazie a un lavoro di squadra portato a termine dal ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Lombardia, il Comune di Milano e la Fondazione Fiera. Presentata ieri al Pirellone, l'esposizione che vedrà protagonista il David aprirà in concomitanza con la manifestazione dedicata alle eccellenze italiane (artigianato, industria, architettura, agroalimentare e nuove tecnologie), ma si chiuderà molto dopo, a fine mese, per dare la possibilità a un pubblico vasto di goderne la bellezza. In arrivo oggi dal museo nazionale del Bargello di Firenze, la scultura sarà protetta lungo il viaggio fino alla capitale lombarda da elevati sistemi di sicurezza.

«L'arrivo a Milano del David - ha detto il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni - in una fiera dedicata a ciò che di meglio l'Italia produce e riesce a fare, è un'occasione straordinaria in un momento di difficoltà economica. La Campionaria delle

Qualità vuol far vedere al mondo intero un Paese che riparte, che aumenta la propria capacità di azione, insieme alle eccellenze del nostro sistema produttivo». E il David, secondo il governatore lombardo, è un testimonial di queste eccellenze visto che «è proprio il simbolo dell'italiano che di fronte alle difficoltà non si scoraggia, ma utilizza la sua intelligenza, la sua capacità di innovazione per abbattere un potente che sembra imbattibile. In questo momento di difficoltà l'impresa italiana, il sistema del made in Italy sta reagendo con le stesse modalità: innovazione, intelligenza, capacità di fare squadra, capacità e orgoglio di portare nel mondo il nostro nome».

Anche il ministro dei Beni culturali, Sandro Bondi, legge un significato simbolico dietro la trasferta del bronzo donatelliano: «Questa esposizione - ha ricordato - ha un grande significato simbolico: in un momento in cui dobbiamo tutti dare un contributo a uscire da una fase di crisi internazionale, il David rappresenta un elemento di fiducia e di rinnovamento verso uno sviluppo nuovo». Il Titolare dei Beni culturali a Roma ha anche precisato di «non aver esitazioni nel concedere l'opera sia perché - ha spiegato - esiste una forte collaborazione con la Regione Lombardia e con Milano, sia perché credo che questo sia il momento di dare fiducia all'economia italiana, di contribuire alla sua ripresa dopo un periodo difficile di crisi economica internazionale». Un nuovo slancio in cui economia, arte e cultura devono andare a braccetto: «Penso sia il momento - ha concluso - di mettere in campo un'alleanza forte tra l'economia, l'arte e la cultura italiana che possono favorire moltissimo i nostri imprenditori, le nostre imprese e l'immagine nel mondo del nostro Paese».

**Elena Crippa**





Qui sopra il ministro Sandro Bondi. Accanto il David di Donatello viene imballato per essere spedito a Milano. La scelta di portare il David in Fiera, ha spiegato Bondi, si inserisce nell'intenzione del governo di «creare un legame sempre più forte tra economia e cultura»